

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"D. Modugno-S. De Lilla"**



SEDE I.P.S.S.E.O.A. "D. Modugno" Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677 (BARH07301T)
SEDE DISTACCATA I.P.S.S.E.O.A. "D. Modugno" Via Lepanto, 2 – 70016 NOICATTARO (BA) – (BARH07301T)
SEDE I.P.S.S. "S. De Lilla" Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408 (BARF07301A)
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BARF07301N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio: UFSLVQ – Codice IPA: iissidl
Sito web: www.alberghieropolignanoprofconversano.gov.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Prot. n. 3312/04 15.05.2019

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

Classe Quinta Sez. ASS

IPSS "S. DE LILLA" CONVERSANO

Coordinatrice: Prof.ssa VALENTINA VENTURA



BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Il profilo professionale: servizi socio-sanitari.

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare,

l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio consentiranno agli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche nonché competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

PECUP

A conclusione del percorso di studi, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" deve possedere le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale. Deve essere in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;

- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell' ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Quadro Orario del Secondo Biennio e del Quinto anno

Discipline AREA COMUNE	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore area comune	15	15	15
Discipline AREA di INDIRIZZO	Classe III	Classe IV	Classe V
Metodologie operative	3	/	/
Diritto e legislazione socio-sanitaria	3	3	3
Lingua straniera (Francese)	3	3	3
Igiene e cultura medico -sanitaria	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale	/	2	2
Totale ore area di indirizzo	17	17	17
TOTALE	32	32	32

PROFILO DELLA CLASSE

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe V ASS è composta da 24 alunni, di cui 22 regolarmente frequentanti. Nella classe sono inseriti due alunni disabili per uno dei quali è stato predisposto il piano educativo individualizzato. Il bacino d'utenza è dislocato, oltre che nel comune di Conversano, anche nei comuni limitrofi di Polignano, Noicattaro Rutigliano, Capurso, Castellana, Putignano, Turi e Monopoli. Il gruppo classe è apparso eterogeneo per affinità di interessi, condivisione di impegni e si è mostrato quasi sempre abbastanza collaborativo, sia da un punto di vista didattico che relazionale. Sono comunque individuabili dei sotto-gruppi di alunni con una buona relazionalità anche nel contesto extrascolastico ed anche alcune eccellenze. La configurazione della classe ha subito lievi cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni di frequenza da parte di alcuni alunni, mentre la maggior parte dei docenti titolari ha mantenuto la propria continuità, con un riscontro positivo sulla maturazione degli alunni, sulla creazione di un clima sereno e favorevole all'apprendimento. Sul piano disciplinare, la classe manifesta nel complesso un comportamento adeguato, rispettoso delle regole della convivenza civile e non si registrano atteggiamenti oppositivi e provocatori gravi, solo un esiguo gruppo ha talvolta denotato scarsa responsabilità nel portare a termine gli impegni intrapresi e demotivazione nell'acquisire qualche contenuto disciplinare più complesso. Adeguatamente motivati, gli alunni rispondono quasi sempre risposto in modo positivo alle proposte didattiche, mostrando adeguata partecipazione e collaborazione. Infatti, in linea generale, l'impegno e l'interesse profusi sono costanti per un ristretto numero, alterni per la maggior parte. Sul piano didattico-cognitivo, la classe risulta disomogenea per quanto concerne le capacità logico-espressive, l'acquisizione di conoscenze e la partecipazione, pertanto può essere suddivisa in tre livelli:

1- Un ristretto numero di alunni con impegno costante con un'adeguata autonomia nelle capacità di analisi e sintesi.

2- Un gruppo caratterizzato da alunni con impegno ed autonomia discrete o sufficienti.

3- Un gruppo caratterizzato da alunni con impegno ed applicazione alterni, che si mostrano più disponibili al dialogo educativo solo a ridosso delle scadenze valutative quadrimestrali. Pertanto, le loro conoscenze risultano più imprecise e frammentarie.

Da un tale quadro d'analisi si evince che la classe si attesta su un livello sufficiente con eccellenze isolate.

Per quanto concerne i contenuti disciplinari, i docenti hanno fatto riferimento ai programmi concordati in sede dipartimentale prestando particolare attenzione agli argomenti pluridisciplinari individuati e somministrando esercitazioni sulle prove previste per l'Esame di Stato. Durante tutto l'anno scolastico la classe è stata impegnata in una serie di attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa ed eventi culturali, anche patrocinati dalla stessa scuola ed attività più specifiche dell'area di professionalizzazione, anche per favorire l'approccio diretto con il mondo del lavoro. La scelta di promuovere una maggiore apertura didattica alle iniziative esterne, di enti locali ed associazioni attive sul territorio ha avuto come finalità precipua quella di incentivare ulteriormente la motivazione ad intraprendere un progetto di vita oltre che di lavoro. Malgrado tutto, però, sono stati mantenuti gli obiettivi educativo – formativi di ciascuna disciplina, che hanno mirato, anche, allo sviluppo delle capacità di relazione e alla maturazione di una figura professionale, quella dell'operatore socio-sanitario.

Durante tutto l'anno scolastico, la classe è stata impegnata in una serie di attività di arricchimento dell'offerta formativa ed eventi culturali, patrocinati dalla stessa scuola. Sono stati mantenuti gli obiettivi educativi – formativi di ciascuna disciplina, che hanno mirato, anche, allo sviluppo delle capacità di relazione e alla maturazione di una figura professionale, in grado di affrontare positivamente le difficoltà create dalle grandi trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

Composizione del Consiglio di classe

DISCIPLINA	Docente	
	Cognome	Nome
Italiano	VENTURA	VALENTINA
Storia	VENTURA	VALENTINA
Inglese	LORUSSO	MARGHERITA
Francese	CIRIELLO	GIOVANNA
Igiene e cultura medico-sanitaria	GIGANTE	GIULIO
Psicologia generale ed applicata	MASSARA	MARIA ROSARIA
Diritto e legislazione sanitaria	MONTRONE	VINCENZO
Matematica	BRESCIA	PASQUALE
Tecnica amministrativa ed economia sociale	MINUNNI	MARIA
Scienze Motorie	STAMA	MARCELLO
Religione Cattolica/ Attività alternativa	BIANCO	GIUSI
Sostegno	LORUSSO	ANGELA GIULIA
Rappresentanti Alunni	D'AMBRUOSO MAZZACANE	ANNAMARIA RITA

Variazione del consiglio di classe nel triennio: componente docente

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Italiano	VENTURA VALENTINA	VENTURA VALENTINA	VENTURA VALENTINA
Storia	VENTURA VALENTINA	VENTURA VALENTINA	VENTURA VALENTINA
Inglese	LORUSSO MARGHERITA	LORUSSO MARGHERITA	LORUSSO MARGHERITA
Francese	CIRIELLO GIOVANNA	CIRIELLO GIOVANNA	CIRIELLO GIOVANNA
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	GIGANTE GIULIO	GIGANTE GIULIO	GIGANTE GIULIO
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CICCARELLI GIANBATTISTA	CICCARELLI GIANBATTISTA	MASSARA ROSA M.
METODOLOGIE OPERATIVE	COIA LINDA	/	/
Matematica	DIDONNA GIOVANNI	DIDONNA GIOVANNI	DIDONNA GIOVANNI
Diritto e legislazione sociale	SANTOLIVQUIDO M.	MONTRONE VINCENZO	MONTRONE VINCENZO
Tecnica amministrativa ed economia sociale	/	MINUNNI MARIA	MINUNNI MARIA
Scienze Motorie	STAMA MARCELLO	STAMA MARCELLO	STAMA MARCELLO
Religione Cattolica/ Attività	MONTANARO MARIA ROSARIA	MONTANARO MARIA ROSARIA	BIANCO GIUSI
Sostegno	LORUSSO A.G. CHIMENTI	LORUSSO A.G. PATRUNO GIULIA	LORUSSO A.G.

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2016/17	24		0	24
2017/18	25	2	0	24
2018/19	24	1	/	

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

<p align="center">TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI PECUP</p>	<p align="center">ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</p>	<p align="center">DISCIPLINE IMPLICATE</p>
<p>- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>	<p align="center">1) LE MIGRAZIONI</p> <p align="center">2) LA DIVERSITA'</p> <p align="center">3) LE GENERAZIONI</p> <p align="center">4) I DIRITTI UMANI</p> <p align="center">5) L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p>	<p>Lingua e letteratura italiana</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>Storia</p> <p>Psicologia generale ed applicata</p> <p>Diritto e legislazione sociale</p> <p>Lingua inglese</p>

<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 		
COMPETENZE SPECIFICHE D'INDIRIZZO		
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di Gruppo e di comunità. - gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali. - contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. <p>realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire</p>		

<p>l'integrazione e migliorare la qualità della vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. - utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. 		
--	--	--

Metodologie di insegnamento previste

A seconda degli argomenti di studio e delle competenze da far raggiungere, è stato usato il metodo induttivo, logico-deduttivo, socio-affettivo.

Ci si è avvalsi di lezioni frontali ed interattive, lavori di gruppo ed individualizzati, lavori di ricerca.

Mezzi e strumenti

libri di testo – giornali – saggi - mezzi audiovisivi - modulistica specifica - mappe concettuali e letture critiche.

Valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche adottate, come riporta la C.M. N.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formative delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova

TIPOLOGIE DI PROVA	NUMERO PROVE PER QUADRIMESTRE
Prove non strutturate Prove strutturate Prove semi strutturate Prove orali Prove pratiche Simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato	Due per quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Criteri per la determinazione del voto di condotta

Alla determinazione del voto di comportamento concorre la valutazione delle attività svolte nell'ambito della metodologia di PCTO come previsto dalla Guida operativa per la scuola - PCTO - MIUR. I criteri sono esplicitati nel regolamento d'istituto CAPO VI art. 26

I criteri di massima da utilizzare per l'assegnazione del voto di condotta negli scrutini intermedi e finali sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- comportamento responsabile e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- impegno e costanza Il consiglio di classe terrà conto, al momento della valutazione, della prevalenza dei descrittori corrispondenti al voto proposto sottoelencati:

VOTO DESCRITTORI

Voto	Descrittori	Note
10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola• Vivo interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche• Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche	L'attribuzione del 10 prevede il verificarsi di tutti i descrittori e prevede una media maggiore di 8

	<ul style="list-style-type: none"> ● Ruolo propositivo all'interno della classe ● Frequenza scolastica assidua 	
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento molto corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola ● Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ● Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche ● Frequenza scolastica assidua ● Non riporta provvedimenti disciplinari 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento corretto e rispettoso delle regole ● Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ● Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche ● Frequenza scolastica regolare (raramente irregolare) ● Non riporta provvedimenti disciplinari 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento accettabile e prevalentemente rispettoso delle regole ● Accettabile interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ● Accettabile impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici ● Irregolarità della frequenza con giustificazioni non tempestive e/o puntuali ● Massimo due note disciplinari della Presidenza 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamento scorretto (episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari) ● Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, anche con note sul registro di classe 	Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6 sono necessari almeno 3 descrittori

	<ul style="list-style-type: none"> ● Incostante interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ● Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica ● Negligenza nell'assolvimento degli obblighi di studio e nel rispetto delle scadenze. ● Frequenza scolastica irregolare (con numerose assenze e/o ritardi) 	
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Grave mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole della convivenza civile e scolastica, che abbia comportato: <ul style="list-style-type: none"> ● allontanamento temporaneo dalla classe ● inadeguato percorso successivo di miglioramento 	

La **valutazione** del profitto, tranne che per le simulazioni della prima, della seconda prova e della simulazione del colloquio, è stata espressa secondo la misura decimale.

Essa, in quanto valutazione ragionata, ha tenuto conto della situazione di apprendimento di ogni singolo studente e della classe intera.

La valutazione parziale e quella sommativa hanno consentito le opportune misurazioni per accertare la qualità globale dei risultati, rispetto ai livelli di partenza, in termini di conoscenze (acquisizione di contenuti, principi, idee, teorie, procedure afferenti alle aree disciplinari), di competenze (gestione ed applicazione delle conoscenze acquisite in situazioni organizzate), di capacità (sviluppo di sintesi e analisi, di operare collegamenti e comunicare).

Oltre alla sfera cognitiva la valutazione ha anche considerato i progressi nella sfera affettiva, relazionale e delle qualità dinamiche, permettendo la concretizzazione delle iniziative di recupero / consolidamento / potenziamento.

Il Consiglio di classe ha, in linea di massima, seguito e condiviso la seguente scala di valutazione, che, utilizzando un consueto e diffuso codice degli aggettivi, si inserisce nell'ambito dei diversificati momenti di giudizio:

Tabella di valutazione

Tabella di valutazione (indicatori e descrittori: tabella di valutazione approvata dal Collegio Docenti)

VOTI	LIVELLI	DESCRITTORI	
		Conoscenze	Abilità e Competenze
3	Scarso	Scarsissima conoscenza degli argomenti proposti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo scorretto ed improprio. ○ Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze ○ Argomenta in modo assolutamente incongruo ○ Non sa usare gli strumenti didattici ○ Non riesce ad applicare le sue conoscenze e non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e individuare elementari ipotesi risolutive
4	Gravemente insufficiente	Frammentarie, incomplete, superficiali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo scorretto ed improprio. ○ Effettua analisi parziali ed imprecise e sintesi scorrette ○ Esprime valutazioni molto superficiali ○ Non usa adeguatamente gli strumenti didattici ○ Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Si orienta a fatica anche nell'analisi e soluzione di problemi noti
5	Insufficiente	Superficiali e incomplete rispetto agli obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime non sempre correttamente e in modo stringato ○ Effettua analisi sommarie e sintesi imprecise. ○ Esprime valutazioni superficiali. ○ Non usa adeguatamente gli strumenti didattici ○ Commette degli errori applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici ○ Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Sufficiente	Essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime in modo generalmente corretto ○ Ha un'accettabile capacità di analisi e di sintesi ○ Esprime semplici valutazioni ○ Sa utilizzare quasi tutti gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà ○ Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici, orientandosi a sufficienza nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione dei problemi
7	Discreto	Abbastanza complete e coordinate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime correttamente ed in modo abbastanza appropriato. ○ Effettua analisi corrette e sintesi coerenti ○ Esprime valutazioni argomentate in modo semplice. ○ Sa utilizzare quasi tutti gli strumenti didattici ○ Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto e sa impostare problemi di media complessità e formulare le relative ipotesi di risoluzione.
8	Buono	Complete e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime correttamente ed appropriatamente. ○ Compie analisi corrette cogliendo implicazioni ed effettua

		coordinate	<p>sintesi coerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○Esprime valutazioni adeguatamente argomentate ○Sa utilizzare gli strumenti didattici ○Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. ○Sa enucleare strategie di risoluzione di problemi anche di una certa complessità e sa operare scelte coerenti ed efficaci
9	Ottimo	Complete, articolate e coordinate, con approfondimenti autonomi, negli aspetti di maggiore interesse	<ul style="list-style-type: none"> ○Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici ○Effettua analisi autonome e corrette e sintesi coerenti individuando tutte le correlazioni ○Esprime valutazioni appropriatamente argomentate. ○Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici ○Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa risolvere problemi anche piuttosto complessi, mostrando capacità di orientamento. Opera scelte coerenti ed efficaci.
10	Eccellente	Complete, approfondite e rielaborate in modo personale.	<ul style="list-style-type: none"> ○Si esprime con scioltezza utilizzando i linguaggi specifici in modo articolato. ○Compie analisi corrette ed approfondite anche in situazioni nuove ed effettua sintesi coerenti ed originali ○Esprime valutazioni personalmente argomentate operando critiche costruttive ○Sa utilizzare efficacemente tutti gli strumenti didattici ○Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientamento. Sa impostare percorsi di studio e di lavoro autonomi e svilupparli adeguatamente.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Simulazioni I prova nazionale

- data 19/02/2019
- data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

- data 28/02/2019
- data 02/04/2019

Simulazione colloquio:

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 09/05/2019 per 5 alunni sorteggiati da uno stesso studente.

Valutazione simulazioni

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (vedi allegato 1).

Competenze di Cittadinanza e Costituzione individuate dal consiglio di classe e acquisite dagli studenti: livelli di valutazione

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	descrittori	Indicatori	Valutazione (1)			
				1	2	3	4
Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	1	2	3	4
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni Sa gestire i diversi supporti utilizzati e scelti	1	2	3	4
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Ha acquisito un metodo di studio personale e attivo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	1	2	3	4
		Promozione del proprio benessere fisico ed emotivo	Favorisce il proprio benessere fisico ed emotivo	1	2	3	4
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare (comprendere e rappresentare)	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi trasmessi con supporti differenti	1	2	3	4
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	1	2	3	4
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo	1	2	3	4
		Disponibilità al confronto	Gestisce la conflittualità e favorisce il confronto	1	2	3	4
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	1	2	3	4
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvimento gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici	1	2	3	4

		Rispetto delle regole	Rispetta le regole	1	2	3	4
Competenze in Matematica Competenze di base in Scienze e Tecnologia e ingegneria Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere i dati essenziali e individuare fasi del percorso risolutivo	1	2	3	4
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi e li rappresenta in modo corretto	1	2	3	4
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera collegamenti fra le diverse aree disciplinari	1	2	3	4
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione, valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza l'informazione e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	1	2	3	4
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere correttamente fatti e opinioni	1	2	3	4
		Utilizzo delle tecnologie digitali	Sa utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali	1	2	3	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto	1	2	3	4
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale	1	2	3	4

Livello

- 1 – Avanzato**
- 2 – Intermedio**
- 3 – Base**
- 4 – Iniziale**

Sulla base della tabella di *riconversione crediti* seguente:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

vengono ricalcolati i crediti assegnati ad ogni singolo studente per il terzo e quarto anno e vengono riassunti nella tabella seguente.

Credito scolastico del 3° e 4° anno (Allegato)

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti per l'anno scolastico 2018-2019:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
ATTRIBUZIONE MINIMO BANDA	
Superamento N° 100 ore di assenza	
Promozione con materie sufficienti per voto di Consiglio	
Promozione a maggioranza	
Promozione ad agosto con sufficienze piene e non	
Aver ottenuto sanzioni disciplinari che hanno portato alla sospensione anche di un solo giorno	
Aver ottenuto un numero superiore o uguale a tre note disciplinari personali	
ATTRIBUZIONE MASSIMO BANDA	CONDIZIONE

In caso di media superiore o uguale a 0,50 dal minimo di banda	Non superamento di 50 ore di assenza
In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta almeno due fra i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superamento di 50 ore di assenza
In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta almeno tre fra i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superamento di 100 ore di assenza
In caso di media inferiore a 0,50 dal minimo di banda che presenta tutti i seguenti requisiti: 1) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 2) Interesse e impegno alle attività integrative e complementari organizzate dalla scuola; 3) Interesse e profitto relativi alla religione cattolica o attività alternativa; 4) Piazzamento nei primi tre posti a gare inerenti l'ambito scolastico.	Non superamento di 150 ore di assenza

SCHEDA INFORMATIVA**Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: VALENTINA VENTURA

Testo adottato: "LABORATORIO DI LETTERATURA" VOL.3, M. Sambugar, G. Salà, La Nuova Italia

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: QUATTRO

Analisi della situazione iniziale

La classe si attesta su diversi livelli per capacità cognitive, ritmi di acquisizione degli apprendimenti. La partecipazione e l'interesse sono costanti per alcuni, discontinui e frammentari per altri, a causa di lacune pregresse che rendono più difficoltosa l'acquisizione dei contenuti. Il comportamento è rispettoso delle regole della convivenza civile. La maggior parte degli alunni partecipa attivamente al dialogo educativo, ma si denota scarsa coesione nel gruppo classe e la frammentazione dello stesso in sottogruppi.

Competenze raggiunte

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria ed artistica italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporti ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della Letteratura italiana ed altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</p> <p>Redigere testi a carattere professionale utilizzando il linguaggio tecnico specifico. Interloquire ed argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della Letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.</p> <p>Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.</p> <p>Rapporti tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.</p> <p>Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e documentazione</p> <p>Criteri per la redazione di un rapporto o di una</p>

	<p>riferimento. Scegliere ed utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.</p>	<p>relazione. Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici in relazione ai contesti</p>
Contenuti sviluppati		
<p>il Naturalismo, il Verismo, il Positivismo, Il Decadentismo. L'Ermetismo . G. Verga ;G. Pascoli; G. Ungaretti ; L. Pirandello ; I. Svevo; E. Montale ; G. Bassani , S. Quasimodo.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		
<p>La classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in maniera accettabile, tuttavia si registra una disegualianza nei livelli conseguiti a causa di una diversità nell' impegno scolastico e domestico, nella partecipazione alle attività proposte, nella capacità di attenzione e rielaborazione delle conoscenze. Un esiguo gruppo di alunni ha dimostrato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti più complessi. Comunque, rispetto al livello iniziale, si è evidenziato un miglioramento sul piano didattico e comportamentale.</p>		
Metodologie didattiche		
<p>Lezione frontale, Lezione dialogata. Dibattito in classe. Esercitazioni individuali in classe. Esercitazioni a coppia in classe . Esercitazioni per piccoli gruppi in classe. Elaborazione di schemi/mappe concettuali. Relazioni su ricerche individuali e collettive. Esercitazioni grafiche e pratiche. Lezione/applicazione Scoperta guidata Problem-solving. Brainstorming . Laboratori di letteratura.</p>		
Mezzi e strumenti usati		
<p>Libro di testo. Dispense. Fotocopie. Internet. Aula LIM</p>		
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti		
<p>Partecipazione ai seguenti progetti: " Andiamo a teatro", " Progetto Lettura", " Lector in fabula", "Lector in tabula", " Libriamoci", "Io leggo perché", " Faber, amico fragile " (progetto di interculturalità), "Maggio conversanese".</p>		
Verifiche		
<p>La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione</p>		

e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Modalità previste: Verifiche orali. Attività di ricerca. Verifiche scritte.

Criteri di valutazione

Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.

Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

SCHEDA INFORMATIVA

Materia: STORIA

Docente: VALENTINA VENTURA

Testo adottato: "STORIA APERTA" VOL.3., A. Leone C. Casalegno, Sansone per la scuola

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: DUE

Analisi della situazione iniziale

La classe si attesta su diversi livelli per capacità cognitive, ritmi di acquisizione degli apprendimenti. La partecipazione e l'interesse sono costanti per alcuni, discontinui e frammentari per altri, a causa di lacune pregresse che rendono più difficoltosa l'acquisizione dei contenuti. Il comportamento è rispettoso delle regole della convivenza civile. La maggior parte degli alunni partecipa attivamente al dialogo educativo, ma si denota scarsa coesione nel gruppo classe e la frammentazione dello stesso in sottogruppi.

Competenze raggiunte

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici,	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere la varietà e lo	Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e XX in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed

<p>ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo..</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Usare strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).</p>	<p>economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e politici.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).</p>
--	--	---

Contenuti sviluppati

LA SOCIETA' DI MASSA; LA GRANDE GUERRA, RIVOLUZIONI E CAMBIAMENTI; L'ETA' DEI TOTALITARISMI, LA SECONDA GUERRA MONDIALE, LA SHOAH, IL SECONDO DOPOGUERRA E LA GUERRA FREDDA.

Livelli raggiunti dalla classe *(livelli minimi e massimi)*

La classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in maniera accettabile, tuttavia si registra una diseguaglianza nei livelli conseguiti a causa di una diversità nell'impegno scolastico e domestico, nella partecipazione alle attività proposte, nella capacità di attenzione e rielaborazione delle conoscenze. Un esiguo gruppo di alunni ha dimostrato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti più complessi. Comunque, rispetto al livello iniziale, si è evidenziato un miglioramento sul piano didattico e comportamentale.

Metodologie didattiche

Lezione frontale, Lezione dialogata. Dibattito in classe. Esercitazioni individuali in classe. Esercitazioni per piccoli gruppi in classe. Elaborazione di schemi/mappe concettuali. Relazioni su ricerche individuali e collettive. Esercitazioni grafiche e pratiche. Lezione/applicazione. Scoperta

guidata. Problem-solving .Brainstorming. Laboratori di didattica della storia (Laboratorio del tempo presente).
Mezzi e strumenti usati
Libro di testo Dispense Fotocopie Internet Laboratorio di informatica Aula LIM
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Partecipazione ai seguenti progetti: “Andiamo a teatro”, “Incontro con l’autore”, “Lector in fabula” , “ Libriamoci”, “ Faber, amico fragile “ (progetto di interculturalità). “Progetto Moro vive”. Progetto “50 th Apollo 11”, “Lector in Tabula”, “Io leggo perché”, “Convegno internazionale Tempo in gioco. Historia e Philosophia ludens” (Università degli studi di Bari
Verifiche
La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Modalità previste: Verifiche orali. Attività di ricerca. Laboratori del tempo presente
Criteri di valutazione
<p>Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l’oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all’impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.</p> <p>Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.</p>

SCHEMA INFORMATIVA		
Materia: INGLESE		
Docente: Lorusso Margherita		
Testo adottato: A World of Care di Ilaria Piccioli – Ed. San Marco		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3		
Analisi della situazione iniziale		
La classe piuttosto vivace, evidenzia un livello di profitto medio, pochi si distinguono per impegno, partecipazione, interesse costante e profitto positivo. Da parte di molti l'impegno ed il profitto sono discontinui. Il clima relazionale è adeguato.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</p> <p>Saper facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi.</p>	<p>Comprendere idee principali, in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto</p> <p>Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi su situazioni relative al settore socio-sanitario.</p> <p>Utilizzare lessico e fraseologia di settore esperienze, inerenti l'indirizzo di studio.</p>	<p>Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo socio-sanitario.</p> <p>Modalità di produzione di testi comunicativi semplici, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.</p> <p>Strategie di comprensione globale e selettiva di testi semplici riguardanti il settore socio-sanitario.</p> <p>Conoscenza del lessico di settore.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni. Indirizzo.</p>
Contenuti sviluppati		
Si rimanda ai contenuti dichiarati nel programma svolto		

Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)

Livello critico (voti minori di 4)	Livello basso (voti inferiori alla sufficienza)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
	N.° 1	N.° 18	N.° 5

Metodologie didattiche

Lezione frontale	Lezione dialogata	Dibattito in classe	Esercitazioni individuali	Esercitazioni a coppia in classe	Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	Elaborazione di problemi/teme	Relazioni su ricerche individuali e collettive	Esercitazioni grafiche e verbali	Lezione/applicazione ¹ Scenari guidati ²	Circle time	Correzione collettiva di esercizi ed elaborazioni	Analisi di casi	Altro				
X	X	X	X	X	X	X		X		X		X					

Mezzi e strumenti usati

MATERIALI						
Libro di testo	Altri testi	Dispense	Fotografie	Fotocopie	Internet	Software didattici
X	X		X	X	X	
LABORATORI						
Laboratori o di informatica	Aula LIM	Laboratorio multimediale	Laboratori o linguistico	Laboratori o di costruzioni	Laboratori o di scienze	Palestra
	X	X				
STRUMENTI						
Registratore	Lavagna luminosa	Videoproiettore	Videocamera	Televisore e		

¹

²

³

audio				videoregistratore
<input checked="" type="checkbox"/>				

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: MATEMATICA		
Docente: BRESCIA PASQUALE		
Testo adottato: Bergamini M. – A. Trifone – Barozzi G. Elementi di Matematica Zanichelli		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe A Servizi Socio-Sanitario è composta da 24 alunni. Il gruppo classe assume un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo numeroso di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; l'ultimo gruppo, abbastanza esiguo, presenta conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Manipolare espressioni algebriche intere e fratte. Risolvere equazioni e disequazioni e verificare la pertinenza delle soluzioni e la correttezza dei procedimenti utilizzati. Rappresentare graficamente equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado.	Equazioni di primo e secondo grado intere. Disequazioni di primo e secondo grado intere. I sistemi lineari.

<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>	<p>Risolvere sistemi lineari di due equazioni in due incognite</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi alle funzioni</p> <p>Calcolo dei limiti di semplici funzioni algebriche intere e fratte. Calcolo dei limiti di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>Concetto di derivata di una funzione. Proprietà locali e globali di una funzione (crescenza e decrescenza, massimi e minimi di una funzione).</p> <p>Descrivere le proprietà qualitative delle funzioni studiate e costruirne il grafico. Riconoscere dal grafico le principali proprietà delle funzioni.</p>	<p>Concetto di funzione. Dominio di una funzione. Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. Segno di una funzione. Grafico probabile di una funzione.</p> <p>Comportamento delle funzioni agli estremi dell'intervallo di definizione. Concetto di limite. Gli asintoti come applicazione del concetto di limite.</p> <p>Derivate di funzioni algebriche intere e fratte. Derivate di semplici funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Calcolo dei massimi e minimi relativi di una funzione. La concavità e i punti di flesso Grafico di una funzione.</p> <p>Lettura e interpretazione di un grafico.</p>
Contenuti sviluppati		
<p>Richiami di algebra, definizioni sulle funzioni, limiti, derivate, studio di semplici funzioni.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		

La classe **5A SS** composta inizialmente da 24 alunni, 22 femmine e 2 maschi, è diventata durante l'anno scolastico di 22 alunni, poiché due alunne si sono di fatto ritirate. Il gruppo classe ha assunto un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono stati abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; solo tre alunni presentano conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui.

Metodologie didattiche

L'insegnamento è stato condotto per problemi: si prospetta cioè una situazione problematica che stimola i giovani, dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese.

L' insegnamento per problemi non esclude però che il docente abbia fatto ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli studenti, sia per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo. L'attività didattica è stata costituita da:

brevi lezioni frontali;

discussioni intese come processi inter-comunicativi tra docente ed alunni.

Mezzi e strumenti usati

libri di testo;

eserciziari;

schede didattiche;

fotocopie;

laboratorio di informatica.

Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti

All'inizio del secondo quadrimestre si è svolta un'unità di riallineamento per alcuni alunni che avevano riportato un voto insufficiente alla fine del primo quadrimestre, solo due non hanno ancora recuperato i saperi essenziali, a causa dello scarsissimo studio.

Verifiche

La verifica è stata percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Sono state effettuate prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

Al termine di ogni unità didattica sono stati attivati i seguenti **tipi di verifiche**:

- verifiche scritte periodiche articolate sia sotto forma di problemi tradizionali sia sotto forma di test o di breve trattazione sui vari argomenti;
- verifiche orali servite soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli studenti.

Criteri di valutazione

Dopo la correzione delle prove scritte e l'esposizione orale sono stati applicati i seguenti **criteri di valutazione**: la valutazione non è stata intesa come un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche degli studenti; si è fatta, invece, vertere in modo equilibrato sulla capacità dello studente di analizzare, sintetizzare e rielaborare. Inoltre agli studenti è stato chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale. La valutazione, infine, non è stata generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

SCHEDA INFORMATIVA**Materia: LINGUA FRANCESE**

Docente: CIRIELLO GIOVANNA

Testo adottato: ENFANTS ADOS ADULTES - ED. ZANICHELLI

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3

Analisi della situazione iniziale

Sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche iniziali, è emerso che la classe si attesta su un livello di profitto medio. Nel complesso, la scolaresca si pone con atteggiamento, a volte, polemico nel dialogo educativo. Apparentemente sereno è il clima all'interno del gruppo classe, che appare in linea di massima rispettoso delle regole di convivenza civile. La partecipazione, l'attenzione e l'interesse nei confronti della materia sono sufficienti, di rado, il gruppo classe, appare distratto da situazioni esterne. L'impegno domestico risulta non sempre adeguato per la maggioranza degli alunni, eccetto per pochi che evidenziano di possedere un metodo di studio superficiale e discontinuo.

Competenze raggiunte

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al mondo dei servizi socio-sanitari per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.	<p>Comprendere idee principali in testi orali in lingua, riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'esposizione orale in relazione al contesto.</p> <p>Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua francese.</p>	<p>Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo socio-sanitario.</p> <p>Modalità di produzione di testi relativamente complessi, scritti e orali .</p> <p>Strategie di comprensione globale e selettiva di testi riguardanti il settore socio-sanitario.</p>

Contenuti sviluppati

LE VIEILLISSEMENT. VIEILLIR EN SANTE. LA PERSONNE AGEE
 LES PROBLEMES LES PLUS SERIEUX DU VIEILLISSEMENT
 LE PARKINSON – L'ALZHEIMER
 LES MALADIES CARDIO-VASCULAIRES
 LES AVC
 L'ISOLEMENT DES PERSONNES AGEES
 L'ALCOOL
 L'IMMIGRATION

LES DROITS HUMAINS
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)
Sul piano degli apprendimenti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, complessivamente in maniera accettabile, anche se in modo diverso per i diversi livelli di partenza, per interesse, per impegno scolastico, domestico e per la capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione di ognuno. Si sono osservate per alcuni, lacune in merito alla conoscenza della grammatica italiana e per altri, si sono rilevate difficoltà di comprensione delle consegne e di esecuzione dei lavori. Rispetto al livello iniziale, si può parlare di un generale ma lieve miglioramento sul piano didattico e comportamentale.
Metodologie didattiche
Lezione frontale, lezione dialogata. Esercitazioni individuali in classe. Esercitazioni per piccoli gruppi. Elaborazioni di mappe7schemi concettuali. Problem-solving. Brainstorming. Correzione collettiva di esercizi ed elaborati.
Mezzi e strumenti usati
Libro di testo Dispense Fotocopie Internet Laboratorio di informatica Aula LIM Registratore audio
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Verifiche
La verifica, percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Modalità previste: Verifiche orali Attività di ricerca Verifiche scritte.
Criteri di valutazione
Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale. La valutazione, infine, non sarà generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: Tecnica amministrativa ed economia sociale		classe 5 Ass
Docente: Minunni Maria		
Testo adottato: Astolfi & Venini <i>Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2</i> Tramontana		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe è abbastanza disomogenea nella partecipazione attiva ai lavori didattici. Tra le alunne ci sono alcuni elementi che spiccano nettamente, per quanto riguarda gli uomini si denotano evidenti difficoltà nella maggior parte dei casi determinate da patologia e da una modesta applicazione in altri. Il rendimento, quindi appare abbastanza differenziato, il comportamento è complessivamente educato e rispettoso.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ☐ collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali; ☐ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ☐ gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese dell'economia sociale. • Documenti europei sull'economia sociale • Sistema previdenziale e assistenziale • Amministrazione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità • Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti dell'utente garantendo la qualità del servizio • Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.
Contenuti sviluppati		
Il sistema previdenziale e assistenziale. La gestione delle risorse umane		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		

La classe ha mostrato fasce di merito di appena sufficienza, sufficienza piena, discreto e buoni risultati
Metodologie didattiche
Lezione frontale, Lezione dialogata, Dibattito in classe, Esercitazioni individuali in classe, Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari svolti in classe e a casa, Analisi di casi
Mezzi e strumenti usati

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA		
Docente: GIGANTE Giulio		
<ul style="list-style-type: none"> • Testo adottato: ANTONELLA BEDENDO: Igiene e Cultura Medico Sanitaria 		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: quattro		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe 5^a ASS è composta da 22 alunni, 20 femmine e 2 maschi. Il gruppo classe assume un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; l'ultimo gruppo presenta conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>A. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</p> <p>B. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</p> <p>C. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo</p>	<p>1. Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti, gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.</p> <p>2. Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento.</p> <p>3. Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva. ○ Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persone diversamente abili. ○ Principali modalità e procedure d'intervento sui minori, anziani, diversamente abili. ○ Elaborazione di un progetto d'intervento.

<p>relative a situazioni professionali.</p> <p>D. Organizzare le relazioni e gli orientamenti nell'ambito delle attività di recupero e di riabilitazione.</p>	<p>4. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.</p> <p>5. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, del diversamente abile, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principali bisogni sociosanitari della utenza e della comunità e loro rilevazione. ○ Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi.
Contenuti sviluppati		
<p>Le più frequenti malattie dell'infanzia e dell'adolescenza. L'handicap e le malattie ad esso correlate. L'anziano e le malattie più frequenti nella senescenza. Elaborazione di un progetto di intervento in ambito socio-sanitario. Qualifiche e Competenze delle figure operanti nei servizi socio-sanitari.</p>		
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)		
<p>La classe 5^a A S S è composta da 22 alunni, 20 femmine e 2 maschi. Il gruppo classe ha assunto un comportamento quasi sempre adeguato alle varie situazioni, il rispetto delle norme disciplinari e la disponibilità al dialogo educativo sono stati abbastanza presenti favorendo momenti di socializzazione e collaborazione tra di loro evidenziando senso di responsabilità. Dal punto di vista cognitivo un gruppo di alunni evidenzia conoscenze valide, abilità sicure, responsabilità ed autonomia nell'impegno e nel metodo di studio; un altro gruppo mostra conoscenze e abilità sufficienti con un metodo di studio non del tutto autonomo, impegno ed interesse accettabili; solo qualche alunno presenta conoscenze e abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno, attenzione ed interesse discontinui.</p>		
Metodologie didattiche		
<p>L'insegnamento è stato condotto con lo scopo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare abitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi e alla valutazione di esperienze di processo; ◆ Superare la logica dell'operare connesso alla semplice applicazione; ◆ Realizzare una nuova cultura dell'apprendimento-insegnamento con potenziamento della didattica motivazionale; ◆ Produrre un nuovo processo di apprendimento-insegnamento orientato alla valorizzazione delle capacità di autosviluppo e di autodiagnosi dello studente 		

Mezzi e strumenti usati
<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo; • dispense; • internet; • fotocopie; • aula Lm.
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
<p>All'inizio del secondo quadrimestre si è svolta un'unità di riallineamento gli alunni che avevano riportato un voto insufficiente alla fine del primo quadrimestre e gli esiti di detto intervento hanno evidenziato un recupero quasi completo da parte di tutti gli alunni coinvolti.</p>
Verifiche
<p>La verifica è stata percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati.</p> <p>Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia. La tipologia delle verifiche formative usate sono state: domande a risposta breve scritte e/o orali , questionari , prove strutturate di vario genere.</p>
Criteri di valutazione
<p>Dopo la correzione delle prove scritte e l'esposizione orale sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:</p> <p>la valutazione non è stata intesa come un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche degli studenti; si è fatta, invece, vertere in modo equilibrato sulla capacità dello studente di analizzare, sintetizzare e rielaborare. Inoltre agli studenti è stato chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale. La valutazione, infine, non è stata generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.</p>

SCHEDA INFORMATIVA**Materia: Diritto**

Docente: Vincenzo Montrone

Testo adottato: Percorsi di diritto e legislazione socio - sanitaria

Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 3

Analisi della situazione iniziale

La classe 5 sez. A, sebbene vivace, è apparsa sufficientemente affiatata, con comportamenti per lo più corretti.

Sin dall'inizio si presentava divisa in due fasce la prima con alunni più predisposti allo studio, che fin dall'inizio dell'anno presentavano buone basi cognitive e un ritmo di apprendimento rapido hanno continuato a mostrare attenzione e a partecipare attivamente, consolidando e spesso sviluppando le proprie conoscenze e competenze, distinguendosi nei risultati e divenendo in taluni casi elementi trainanti per i compagni, la seconda meno partecipe con sufficienti basi cognitive ed un ritmo di apprendimento più lento.

Competenze raggiunte

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere l'importanza della distinzione tra imprenditore piccolo e non piccolo Comprendere ragioni e funzione dello "Statuto dell'imprenditore" Comprendere la funzione assoluta dall'azienda e dai suoi segni distintivi. Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario Comprendere le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali, all'interno delle società di persone e delle società di capitali Essere in grado di individuare le società mutualistiche Comprendere lo scopo delle cooperative sociali e l'importanza che esse rivestono in Italia	Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori Saper individuare le diverse tipologie di società. Saper comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali. Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza. Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "I" e di tipo "B". saper riconoscere le diverse cause di invalidità del contratto. Saper distinguere i contratti tipici da quelli atipici	Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa. Conoscere le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale. *Conoscere l'azienda e i segni distintivi. Conoscere la società nel suo complesso *Conoscere la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche. *Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali. Conoscere la figura del contratto e le sue principali classificazioni.

<p>Essere in grado di stipulare semplici contratti tipici. Comprendere lo scopo dei principali contratti tipici e atipici. Comprendere il ruolo che gli enti territoriali hanno assunto dopo la riforma del 2001 Riconoscere le principali modifiche introdotte dalla legge costituzionale n.3/2001 Essere in grado di individuare la concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale Riconoscere l'importanza delle reti sociali Essere in grado di individuare le cause della crisi dello Stato sociale italiano Riconoscere l'assenza della finalità lucrativa (diretta, indiretta) dell'impresa sociale Comprendere il ruolo degli enti territoriali e del terzo settore nella creazione di reti sociali Comprendere le finalità della programmazione sociale Essere in grado di individuare le forme di gestione dei servizi socio-sanitari Riconoscere l'accreditamento come strumento regolatore del mercato sociale Comprendere il ruolo del terzo settore nel mercato sociale Comprendere lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia del lavoro sociale Riconoscere il ruolo dell'operatore sociale Comprendere l'importanza del Codice della privacy e la sua applicazione</p> <p>Riconoscere le conseguenze determinate dall'applicazione del segreto professionale</p>	<p>Saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001. Saper individuare le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali. Saper riconoscere i meccanismi di finanziamento del terzo settore. Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative. Saper individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali. Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale. Saper individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore. Saper individuare le professioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie. Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali. Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.</p>	<p>*Conoscere la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo. Conoscere le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati. Conoscere le principali novità introdotte dalla L. cost. n. 3 del 2001. Conoscere il sistema delle autonomie regionali e locali. Conoscere il ruolo e la riforma del terzo settore. Conoscere gli strumenti della programmazione sociale e il sistema di finanziamento dei servizi sociali. *Conoscere il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000. Conoscere le diverse tipologie di reti sociali. Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. *Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale. Conoscere le principali figure di professioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie. *Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy. Conoscere le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.</p>
---	---	--

Contenuti sviluppati

Modulo 1: Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa

U.d. 1: I:attività di impresa e le categorie di imprenditori

1. Il diritto commerciale e la sua evoluzione
2. L'imprenditore
3. La piccola impresa e l'impresa familiare
4. L'imprenditore agricolo
5. L'imprenditore commerciale

U.d. 2: L'azienda

1. La nozione di azienda e i beni che la compongono
2. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio
3. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
4. La concorrenza e l'attività di impresa
5. Il trasferimento dell'azienda: la vendita

U.d. 3: La società in generale

1. Nozione di società
2. I conferimenti
3. Capitale sociale e patrimonio sociale
4. L'esercizio in comune di un'attività economica
5. Lo scopo della divisione degli utili..
6. Società e associazione

U.d. 4: Le società di persone e le società di capitali

1. Le diverse tipologie di società
2. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
3. Le società di persone
4. Le società di capitali

Modulo 2: Le società mutualistiche

U.d. 1: Le società cooperative

1. Il fenomeno cooperativo
2. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
3. La disciplina giuridica e i principi generali
4. Gli utili e i ristorni.
5. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato
6. I soci e la loro partecipazione
7. **Gli** organi sociali
8. La società cooperativa europea
9. Le mutue assicuratrici

U.d. 2: Le cooperative sociali

1. Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione
2. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali
3. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale
4. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
5. Caratteristiche e ruolo dei soci
6. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici
7. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia

Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore

U.d. 1: Il contratto in generale

1. Il contratto e l'autonomia contrattuale
2. La classificazione dei contratti
3. Gli elementi del contratto
4. La formazione dell'accordo
5. L'invalidità del contratto

Modulo 5: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie**U.d. 1: La programmazione territoriale per la salute e il benessere**

1. La rete di servizi sociali e la Legge n. 328 del 2000
2. La gestione dei servizi socio-sanitari
3. La programmazione sociale: il Piano di zona, l'Accordo di programma e la co-progettazione
4. Il sistema di finanziamento dei servizi sociali
5. I meccanismi di finanziamento del terzo settore

U.d. 2: La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi.

1. L'autorizzazione e l'accreditamento
2. Lo strumento dell'accreditamento come regolatore del mercato sociale
3. Le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore

Modulo 6: La deontologia professionale e la tutela della privacy**U.d. 1: Il ruolo e i principi etici delle professioni sociali e socio-sanitarie**

1. Il lavoro sociale
2. L'etica e la deontologia del lavoro sociale
3. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie
4. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie
5. Le figure professionali sociali di basea formazione regionale
6. Le professioni sociali di formazione universitaria
7. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria

U.d. 2: Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

1. Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy
2. Il diritto alla protezione dei dati personali
3. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti
4. Il trattamento dei dati sanitari
5. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali
6. Diritto di accesso e riservatezza
7. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari

Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)

Il gruppo classe inizialmente era composto da 24 alunni dei quali 2 nel corso dell'anno hanno smesso di frequentare. La classe, ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e una partecipazione attiva alle attività didattiche, nel corso del secondo quadrimestre, si sono riscontrati decisi miglioramenti anche per alcuni elementi più vivaci.

I rapporti con la famiglia sono stati poco attivi, ciò è deducibile anche dal fatto che agli incontri con i genitori alcuni genitori si sono presentati per avere informazioni sui propri figli.

Gli alunni più predisposti allo studio, che fin dall'inizio dell'anno presentavano buone basi cognitive e un ritmo di apprendimento rapido hanno continuato a mostrare attenzione e a partecipare attivamente, consolidando e spesso sviluppando le proprie conoscenze e competenze, distinguendosi nei risultati e divenendo in taluni casi elementi trainanti per i compagni.

Largo spazio è stato dedicato ai moduli iniziali al fine di orientare gli allievi nella comprensione

della realtà aziendale e lavorativa contemporanea.

Altrettanto spazio è stato dedicato all'approfondimento del sistema integrato di interventi assistenziali ed al modulo 6 relativo alla deontologia professionale e la tutela della privacy al fine di sviluppare una coscienza sociale e professionale;

Per quel che riguarda la fascia di alunni, che alla fine del primo quadrimestre risultava a grave o lieve rischio di insuccesso, è stato ottenuto qualche risultato positivo.

E' stato possibile agire in direzione di un graduale coinvolgimento di tutta o quasi tutta la classe nel processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo a tal fine il rispetto reciproco e la collaborazione nonché una partecipazione attiva e responsabile, pertanto la maggior parte degli alunni ha raggiunto sufficienti traguardi.

I traguardi minimi raggiunti sono indicati con un asterisco nelle conoscenze acquisite e sono:

Conoscere l'azienda e i segni distintivi.

Conoscere la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.

Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.

Conoscere la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.

Conoscere il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000.

Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.

Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.

I traguardi massimi raggiunti sono:

Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.

Conoscere le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.

Conoscere la figura del contratto e le sue principali classificazioni.

Conoscere le diverse tipologie di reti sociali.

Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

Conoscere le principali figure di professioni sociali, sanitarie e sociosanitarie.

Conoscere le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito sociosanitario.

Metodologie didattiche

Lezione frontale

Lezione dialogata

Dibattito in classe

Elaborazione di schemi/mappe concettuali

Relazioni su ricerche individuali e collettive

Analisi di casi

Mezzi e strumenti usati

Libri di testo;

dispense;

internet.

Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Verifiche
<p>Le verifiche sono state di tipo tradizionale e di tipo oggettivo, per il primo quadrimestre sono state una prova scritta e almeno due voti orali; nel secondo quadrimestre una prova scritta e sempre due voti orali.</p> <p>Si è proceduto spesso a domandine continue per verificare lo studio a casa. Nell'ultimo periodo dell'anno si è verificata una minore applicazione allo studio nelle ore extrascolastiche e maggiore distrazione da parte di taluni durante le spiegazioni e interrogazioni e una maggiore partecipazione di altri in vista della fine dell'anno scolastico.</p>
Criteri di valutazione
<p>La valutazione ha sempre tenuto presente la situazione di partenza della classe e dei singoli alunni, ha avuto un carattere formativo, oltre che sommativi, e lì dove è stato possibile si è tentato di modificare in itinere il processo di insegnamento apprendimento e si sono stimolate forme di auto-correzione e auto-valutazione. Nel processo valutativo si è tenuto conto anche del grado di partecipazione alle lezioni, della costanza dell'impegno e del modo di stare in classe.</p>

SCHEDA INFORMATIVA
Materia: I.R.C.
Docente: Bianco Giusi
Testo adottato: Tutti i colori della vita
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 1
Analisi della situazione iniziale
<p>La classe 5° Ass si attesta su diversi livelli per capacità cognitive, ritmi di acquisizione degli apprendimenti. La partecipazione e l'interesse sono costanti. Il comportamento è rispettoso delle regole della convivenza civile. La maggior parte degli alunni partecipa attivamente al dialogo educativo. L'intera classe mostra attenzione e curiosità nei confronti della materia.</p>
Competenze raggiunte

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-SVILUPPARE UN'IDEA DI COME AFFRONTARE DETERMINATE TEMATICHE</p> <p>- SAPER MOTIVARE L'URGENZA DEL PROBLEMA ETICO E CAPIRE IL SENSO MORALE</p> <p>- STIMARE I VALORI CRISTIANI QUALI L'AMORE</p> <p>- COMPRENDERE L'INTEGRAZIONE CHE C'è TRA LA SCIENZA E LA FEDE</p>	<p>-RENDERSI DISPONIBILE A SCELTE RESPONSABILI CHE FAVORISCANO LA CULTURA DELLA VITA</p> <p>- ARGOMENTARE LE SCELTE ETICO-RELIGIOSE PROPRIE E ALTRUI</p> <p>- DISCUTERE LE SCELTE DI VITA IN RELAZIONE CON GLI INSEGNAMENTI DEL MAGISTERO</p> <p>- ARGOMENTARE LA COMPLEMENTARIETA' TRA SAPERE SCIENTIFICO E SAPERE DELLA FEDE</p>	<p>-LE TEMATICHE DI BIOETICA. PARTIRE DALLA BIOETICA GENERALE PER ARRIVARE ALLA BIOETICA SPECIALE CHE AFFRONTA TEMATICHE QUALI L'ABORTO, L'EUTANASIA, LA CLONAZIONE, LA FECONDAZIONE ASSISTITA</p> <p>-RICONOSCERE I SIGNIFICATI DI ETICA E DI MORALE E LE FONTI DELL'AZIONE MORALE</p> <p>- LA CONCEZIONE CRISTIANA-CATTOLICA DELLA FAMIGLIA E DEL MATRIMONIO</p> <p>- LE CARATTERISTICHE DEL SAPERE SCIENTIFICO E LA FEDE COME STRUTTURA ANTROPOLOGICA FONDAMENTALE</p>

Contenuti sviluppati

N.*	Titolo dell'Unità di apprendimento (UdA)
1	LA BIOETICA
2	ETICA E MORALE
3	IL DONO DI Sé ALL'ALTRO: SESSUALITÀ, MATRIMONIO E FAMIGLIA
4	RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE
5	ARGOMENTO DEMOCRATICAMENTE E LIBERAMENTE SCELTO DAGLI ALUNNI

Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)
La classe ha raggiunto livelli medio-alti
Metodologie didattiche
<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale -Lezione dialogata -Elaborazione di schemi/mappe concettuali -Relazioni su ricerche individuali e collettive -Problem-solving -Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe -Analisi di casi
Mezzi e strumenti usati
<p>MATERIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Libri di testo -Altri testi -Dispense -Internet <p>STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavagna luminosa
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Verifiche
<p>La verifica sarà percepita come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti sarà chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.</p> <p>Si prevedono prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici</p>

fissati e articolate secondo un'ampia tipologia. domande a risposta breve scritte e/o orali [V] questionari [V] prove strutturate di vario genere [V] correzione di esercizi alla lavagna
Criteri di valutazione
La valutazione, infine, non sarà generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun quadrimestre e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
Docente: Prof. Stama Marcello		
Testo adottato: Più movimento slim		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 2		
Analisi della situazione iniziale		
La classe composta da 24 allievi 2 maschi e 22 femmine di cui 2 non frequentanti, risulta piuttosto omogenea, presenta una predisposizione ed una buona motivazione all'attività sportiva. Dal punto di vista motorio gli allievi presentavano, in gran parte, una buona preparazione di base e schemi motori già acquisiti e prefigurati.		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare le conoscenze e le tattiche acquisite per sviluppare praticamente maggiore funzionalità e migliorare la resa motoria. Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale e saper organizzare eventi sportivi. Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo pronto intervento.	È in grado di praticare le tecniche individuali e di squadra degli sport proposti. Utilizza in maniera personale le abilità motorie acquisite negli sport praticati. Sa analizzare criticamente la propria attività motoria, sportiva o espressiva.	Principali metodologie e tecniche di allenamento. Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame. Conoscenza delle regole dei giochi sportivi.

Contenuti sviluppati
<p>Esercitazioni per il miglioramento delle qualità motorie di base e delle capacità condizionali.</p> <p>Sport di squadra con regolamento tecnico e fondamentali: il gioco.</p> <p>Lezioni di zumba e di step.</p> <p>Prevenzione e primo soccorso.</p> <p>Educazione ad un sano stile di vita.</p>
Livelli raggiunti dalla classe <i>(livelli minimi e massimi)</i>
<p>Il clima sereno, fondato su un proficuo dialogo educativo, di ascolto, di confronto e di collaborazione, così come la partecipazione attiva e l'interesse della materia, ha permesso agli studenti di raggiungere un profitto ottimo nella maggior parte dei casi.</p>
Metodologie didattiche
<p>Le metodologie adottate, per quanto riguarda la parte pratica, sono state essenzialmente di tipo globale prima e analitico dopo, a seconda delle situazioni, con interventi individualizzati ove se ne sia ravvisata la necessità. Le lezioni teoriche sono state di tipo frontale. E' stata sempre privilegiata una metodologia relazionale socio-affettiva, di attenzione e di ascolto. Alla base di tutto l'insegnamento c'è stato un sottile lavoro di miglioramento del carattere, dell'autostima, delle capacità relazionali, utilizzando le molteplici opportunità offerte dalla pratica sportiva, favorendo l'assunzione di ruoli diversi, di responsabilità specifiche e l'abitudine ad un comportamento leale e corretto.</p>
Mezzi e strumenti usati
<p>Palestra scoperta.</p> <p>Piccoli attrezzi.</p> <p>Libro di testo e fotocopie.</p> <p>Videoproiettore e attrezzatura multimediale.</p>
Interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti
Verifiche
<p>Le verifiche sono avvenute tramite la somministrazione di test motori ed in itinere con l'osservazione sistematica delle varie attività.</p>
Criteri di valutazione
<p>La valutazione ha tenuto conto della partecipazione alle lezioni oltre al dialogo educativo, della qualità della collaborazione e dell'interesse dimostrati, dell'impegno profuso, della conoscenza degli argomenti e del profitto ottenuto durante le esercitazioni tecnico-pratiche.</p>

SCHEDA INFORMATIVA		
Materia: Psicologia		
Docente: Massara Maria Rosa		
Testo adottato: Psicologia generale ed applicata		
Ore di lezione settimanali previste per la disciplina: 5		
Analisi della situazione iniziale		
<p>La classe 5 sez. A, sebbene vivace, è apparsa sufficientemente affiatata, con comportamenti per lo più corretti.</p> <p>La classe ha dimostrato disponibilità all'apprendimento alla disciplina con un atteggiamento partecipativo, anche se non tutti si sono impegnati adeguatamente nello studio domestico. L'azione didattica è stata rivolta alla formazione della crescita globale degli alunni nel rispetto dell'altro. Emergono tre livelli di preparazione costituita da una fascia medio alto a cui appartengono un piccolo gruppo di alunne volenterose, interessate, assidue nello studio. Una fascia media a cui appartengono un gruppo più esteso con risultati sufficienti e la terza fascia costituita da alunne che presentano notevoli fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista professionale.</p>		
Competenze raggiunte		
COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente</p> <p>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali</p>	<p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile attraverso la partecipazione e la collaborazione.</p> <p>Imparare ad imparare.</p> <p>Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti documentarie ricavandone informazioni.</p> <p>Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario.</p> <p>Riconoscere le varie tappe per un piano di intervento individualizzato</p>	<p>Le diverse teorie della personalità.</p> <p>Le teorie della relazione comunicativa, Conoscere i diversi tipi di bisogni</p> <p>I differenti servizi sociali e sanitari, le professioni d'aiuto, la realizzazione di un piano di intervento individualizzato</p>

1 UNITA' LA PSICOLOGIA E LE SUE APPLICAZIONI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Teoria della personalità

Teoria della relazione comunicativa

Teoria dei bisogni

La psicologia clinica e le psicoterapie

La ricerca in psicologia

2 PROFILO PROFESSIONALE LE MODALITA' DI INTERVENTO DELL'OSS

Il lavoro in ambito socio-sanitario

La cassetta degli attrezzi dell'OSS

3 INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI

Il maltrattamento psicologico in famiglia

L'intervento sui minori vittime del maltrattamento

L'intervento sulle famiglie e sui minori dove e come

4 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

Le diverse tipologie di demenza

I trattamenti delle demenze

L'intervento sugli anziani dove e come

5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DEVERSAMENTE ABILI

Le disabilità più frequenti

L'interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD

6 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI TOSSICO DIPENDENTI E ALCOL DIPENDENTI

La dipendenza dalla droga

La dipendenza dall'alcol

L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcol dipendenti dove e come

7 GRUPPI, GRUPPI DI LAVORO, LAVORO DI GRUPPO

I gruppi sociali

<p>In gruppo si lavora meglio</p> <p>I gruppi tra formazione e terapia</p> <p>8 L'INTEGRAZIONE SOCIALE, A SCUOLA E NEL LAVORO</p>
Livelli raggiunti dalla classe (livelli minimi e massimi)
<p>Il gruppo classe inizialmente era composto da 24 alunni dei quali 2 nel corso dell'anno hanno smesso di frequentare. La classe, ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e una partecipazione attiva alle attività didattiche, nel corso del secondo quadrimestre, si sono riscontrati decisi miglioramenti anche per alcuni elementi più vivaci.</p> <p>I rapporti con la famiglia sono stati poco attivi, ciò è deducibile anche dal fatto che agli incontri con i genitori alcuni genitori si sono presentati per avere informazioni sui propri figli.</p> <p>Gli alunni più predisposti allo studio, che fin dall'inizio dell'anno presentavano buone basi cognitive e un ritmo di apprendimento rapido hanno continuato a mostrare attenzione e a partecipare attivamente, consolidando e spesso sviluppando le proprie conoscenze e competenze, distinguendosi nei risultati e divenendo in taluni casi elementi trainanti per i compagni.</p> <p>I traguardi minimi raggiunti sono: Le teorie psicologiche, metodi di analisi e di ricerca psicologica.</p> <p>I traguardi massimi raggiunti sono: Teorie della relazione comunicativa, L'intervento sugli anziani, Gruppi e integrazione sociale, progetto.</p>
Metodologie didattiche
<p>Lezione frontale Lezione dialogata Dibattito in classe Elaborazione di schemi/mappe concettuali Relazioni su ricerche individuali e collettive Analisi di casi</p>
Mezzi e strumenti usati
<p>Libri di testo; dispense; internet; ricerche;</p>
Verifiche
<p>Le verifiche sono state di tipo tradizionale e di tipo oggettivo, per il primo quadrimestre sono state due prove scritte e almeno quattro voti orali dopo la spiegazione; nel secondo quadrimestre due prove scritte e tre voti orali.</p> <p>Si è proceduto spesso a domande continue per verificare lo studio a casa. Nell'ultimo periodo dell'anno si è verificata una minore applicazione allo studio.</p>
Criteri di valutazione
<p>La valutazione ha sempre tenuto presente la situazione di partenza della classe e dei singoli alunni, ha avuto un carattere formativo, oltre che sommativi, e lì dove è stato possibile si è tentato di modificare in itinere il processo di insegnamento apprendimento e si sono stimulate forme di auto-correzione e auto-valutazione. Nel processo valutativo si è tenuto conto anche del grado di partecipazione alle lezioni, della costanza dell'impegno e del modo di stare in classe.</p>

Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. "S. DE LILLA"



Solo per ANNO scolastico 2018 - 2019



PERCORSI per le **COMPETENZE TRASVERSALI** e per l'**ORIENTAMENTO**

Macro progetto "PARLIAMO DI LAVORO una scuola in Alternanza" De Lilla di Conversano

RIPARTIZIONE 210 ORE TRIENNALI

Classe	ORE	Ripartizione su base triennale	Struttura del progetto di ASL	ORE	210	COMPETENZE										
Classe 3 ^A	80	38%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA	<table border="1"> <tr> <td>- Sicurezza sul Lavoro</td> <td>12</td> <td rowspan="4">} 30</td> </tr> <tr> <td>- Percorsi per le competenze trasversali</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>- Laboratori formativi, Progetti interni</td> <td rowspan="2">12</td> </tr> <tr> <td>- Eventi e Seminari interni</td> </tr> <tr> <td>- Impresa simulata</td> <td></td> </tr> </table>	- Sicurezza sul Lavoro	12	} 30	- Percorsi per le competenze trasversali	6	- Laboratori formativi, Progetti interni	12	- Eventi e Seminari interni	- Impresa simulata		50	Indirizzo articolazioni "Servizi socio-sanitari" 1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità 2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio 3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali. 4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. 5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale 6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. 7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. 8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo 9. Racogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
			- Sicurezza sul Lavoro	12	} 30											
- Percorsi per le competenze trasversali	6															
- Laboratori formativi, Progetti interni	12															
- Eventi e Seminari interni																
- Impresa simulata																
di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA	60															
Classe 4 ^A	80	38%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA	<table border="1"> <tr> <td>- Percorsi per le competenze trasversali</td> <td rowspan="4">} 20</td> </tr> <tr> <td>- Laboratorio formativo, Progetti interni</td> </tr> <tr> <td>- Eventi e Seminari interni</td> </tr> <tr> <td>- Impresa simulata</td> </tr> </table>	- Percorsi per le competenze trasversali	} 20	- Laboratorio formativo, Progetti interni	- Eventi e Seminari interni	- Impresa simulata	60	Indirizzo articolazioni "Produzioni industriali e artigianali - settore Moda" 1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. 2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. 3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. 4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. 5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. 6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. 7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.					
			- Percorsi per le competenze trasversali	} 20												
- Laboratorio formativo, Progetti interni																
- Eventi e Seminari interni																
- Impresa simulata																
di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA	30															
Classe 5 ^A	50	24%	di cui PROJECT WORK A SCUOLA	<table border="1"> <tr> <td>- Percorsi per le competenze trasversali</td> <td rowspan="3">} 20</td> </tr> <tr> <td>- Laboratorio formativo, Progetti interni</td> </tr> <tr> <td>- Eventi e Seminari interni</td> </tr> </table>	- Percorsi per le competenze trasversali	} 20	- Laboratorio formativo, Progetti interni	- Eventi e Seminari interni	30							
			- Percorsi per le competenze trasversali	} 20												
- Laboratorio formativo, Progetti interni																
- Eventi e Seminari interni																
di cui TIROCINIO FORMATIVO IN AZIENDA																

**Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio
(D.M. 37/2019, art. 2,
comma5)**

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Articolo di giornale	Lettura e comprensione del testo.	Italiano, Storia, Psicologia generale ed applicate, Diritto e legislazione socio.sanitaria ,Inglese.
Testo specialistico sulle competenze dell'OSS	Lettura e comprensione del testo.	Italiano, Storia, Psicologia generale ed applicate, Diritto e legislazione socio.sanitaria ,Inglese.
Immagine con didascalia sul tema della diversità	Lettura ed interpretazione dell'immagine e della didascalia	Italiano, Storia, Psicologia generale ed applicate, Diritto e legislazione socio.sanitaria ,Inglese.
Immagine con didascalia sul tema della diversità	Lettura ed interpretazione dell'immagine e della didascalia	Italiano, Storia, Psicologia generale ed applicate, Diritto e legislazione socio.sanitaria ,Inglese.
Articolo di giornale	Lettura e comprensione del testo.	Italiano, Storia, Psicologia generale ed applicate, Diritto e legislazione socio.sanitaria ,Inglese.

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
“Lector in fabula”	Incontri su temi di attualità con esperti del mondo della cultura e del giornalismo	Partecipazione a convegni su tematiche specifiche. (“le fake news”. La comunicazione satirica. Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana. N. 3 incontri	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione. Analizzare le informazioni e valutarne l'attendibilità e l'utilità Distinguere correttamente fatti e opinioni
“Moro vive”	Incontro con l'on. Gero Grassi sul tema della legalità attraverso la figura e l'impegno politico di Aldo Moro	Partecipazione all'incontro con l'on. Gero Grassi. Approfondimento del contesto storico entro cui si colloca l'impegno politico di Aldo Moro. N. 1 incontro	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere Rispetto dei diritti altrui Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi

<p>“Andiamo a teatro”</p>	<p>Partecipazione a spettacoli teatrali sul tema della legalità, cittadinanza attiva e difesa dei diritti umani</p>	<p>Spettacoli sul tema legalità/cittadinanza attiva</p> <p>“S’acqua fatta”; “Cabaret Sacco e Vanzetti “,” Il caso Braibanti”,” Ben Hur”,” Kafka: una relazione per l’accademia”, “Barbiana”, “La Repubblica di salotto”, “Il sindaco”, “Il principino”</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</p> <p>Rispetto dei diritti altrui</p> <p>Acquisire e interpretare l’informazione.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>“Libriamoci”</p>	<p>Giornata dedicate all’incontro con personalità importanti del mondo culturale, artistico e politico</p>	<p>Incontro con l’autrice Florisa Sciannamea</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l’informazione.</p>
<p>“Incontro con l’autore”</p>	<p>Incontro con autori del panorama letterario contemporaneo</p>	<p>Partecipazione all’incontro con i seguenti autori:</p> <p>Andrea Franzoso, autore del testo “Disobbediente”.</p> <p>Paolo di Paolo (lettura critica de “Gli occhiali d’oro” di G. Bassani)</p> <p>Incontro in memoria di Alessandro Leogrande sul tema del caporalato e l’immigrazione (organizzato dal Comune di Conversano)</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l’informazione.</p> <p>Capacità di cogliere il senso della legalità e del rispetto per sé stessi e per gli altri.</p> <p>Comprendere il valore della giustizia e del coraggio della denuncia.</p>

PROGETTO INTERCULTURA "FABER AMICO FRAGILE"	Progetto di intercultura finalizzato al rispetto e alla valorizzazione della diversità	Incontro con educatori e ragazzi extracomunitari ospiti della cooperativa "Il sogno di Don Bosco" (sedi di Bari e Conversano)	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti</p>
MAGGIO CONVERSANESE	Progetto "Apollo 50 th "	Incontro con il giornalista Tito Stagno in occasione del cinquantenario dello sbarco sulla luna	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti</p>
PROGETTO "PAROLE A SCUOLA"	Progetto di Parole O-stili	Incontro in videoconferenza sull'educazione alla cittadinanza digitale	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti</p>
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BARCELLONA	Viaggio in regime di Alternanza scuola-lavoro		<p>Interagire nel gruppo.</p> <p>Conoscere nuove culture e nuove tradizioni.</p> <p>Rispettare per l'ambiente e valorizzare le sue risorse artistiche.</p>

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del **15/05/2019**.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Valentina Ventura	Italiano e Storia	
Prof.ssa Margherita Lorusso	Inglese	
Prof. Maria Minunni	Tecnica amministrativa ed economia sociale	
Prof. Marcello Stama	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Vincenzo Montrone	Diritto	
Prof.ssa Giovanna Ciriello	Francese	
Prof. Giusy Bianco	Religione	
Prof. Pasquale Brescia	Matematica	
Prof. Giulia Gigante	Igiene e cultura medica	
Prof.ssa Massara Rosa Maria	Psicologia	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICE:

<i>BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO</i>	P. 2
<i>PECUP</i>	P. 3
<i>QUADRO ORARIO DELLA CLASSE</i>	P. 5
<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>	P. 6
<i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	P. 7
<i>ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI DAL C.D.C. NELL'A.S</i>	P. 9
<i>TABELLA DI VALUTAZIONE</i>	P. 15
<i>COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	P. 17
<i>PROSPETTO DEI CREDITI PER IL TERZO E QUARTO ANNO</i>	P.19
<i>SCHEDE INFORMATIVE</i>	P. 21
<i>PERCORSO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO</i>	P. 51
<i>MATERIALI PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO</i>	P. 52

